

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ECO CAL
Codice commerciale: 111440001507

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente Disincrostante
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distribuito da:
Ni.Va Professional
Via Spagna, 13
Peraga di Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8934465
Email: nivaprof@gmail.com
www.nivaprofessional.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: nivaprof@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - tel +39 081.5453333 - +39 081.7472870
Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - tel +39 0668593726
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I - Roma - tel +39 (06) 49978000
Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli - Roma - tel +39 (06) 3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" - Firenze - tel +39 0557947819
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - tel +39 038224444
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - tel +39 0266101029
Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti - Bergamo - tel 800883300
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia - Foggia tel 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali.

Contiene:

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO)

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazioni e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
acido sulfammico	$\geq 5 < 10\%$	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412	016-026-00-0	5329-14-6	226-218-8	01-211948 8633-28
isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO)	$\geq 1 < 3\%$	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	69011-36-5	931-138-8	N.A.
sodio cumensolfonato	$\geq 1 < 5\%$	Eye Irrit. 2, H319	N.A.	28348-53-0	248-983-7	01-211948 9411-37-xx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Nessun dato disponibile.

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Nessun dato disponibile.

sodio cumensolfonato:

p-cumensolfonato di sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,23 mg/l

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 2,3 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione Orale

Effetti sui consumatori Sistemici cronici 3,8 mg/kg bw/d

Via di Esposizione Inalazione

Effetti sui consumatori Sistemici cronici 13,2 mg/m³

Effetti sui lavoratori Sistemici cronici 53,6 mg/m³

Via di Esposizione Dermica

Effetti sui consumatori Sistemici cronici 3,8 mg/kg bw/d

Effetti sui lavoratori Sistemici cronici 7,6 mg/kg bw/d

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	< 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,05 gr/cm ³	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	si	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non ossidante	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 22.222,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Tossicità acuta

DL50 Orale - ratto - 3.160 mg/kg

(OECD TG 401)

DL50 Orale - topo - 1.312 mg/kg

Osservazioni: Comportamento: eccitamento Comportamento: alterazioni a carico dei tempi di sonno

DL50 Orale - porcellino d'India - 1.050 mg/kg

Osservazioni: Comportamento: eccitamento Comportamento: alterazioni a carico dei tempi di sonno

Inalazione: nessun dato disponibile

Dermico: nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio

Risultato: Modesta irritazione della pelle

(OECD TG 404)

Pelle - umano

Risultato: Leggera irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio

Risultato: Modesta irritazione agli occhi
(OECD TG 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
nessun dato disponibile

Cancerogenicità
nessun dato disponibile

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è
identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
nessun dato disponibile

ulteriori informazioni

RTECS: nessun dato disponibile

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute., I
sintomi e i segni di avvelenamento sono:, sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di
respiro, Mal di testa, Nausea, Vomito, L'inalazione può provocare i seguenti sintomi:, spasmo,
infiammazione ed edema dei bronchi, spasmo, infiammazione ed edema della laringe, L'aspirazione o
l'inalazione possono provocare polmonite chimica.

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Tossicità acuta.

Tossicità acuta per via orale:

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg.

osservazione di gruppo.

Valori di test/valori bibliografici propri.

Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione:

nessun dato disponibile.

Tossicità acuta per via cutanea:

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle:

su coniglio: non irritante.

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri.

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi:

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione:

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro:

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri.

Genotossicità in vivo:

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità:

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva:

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto.

NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Tossicità riproduttiva:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità:

ratto; Orale.

NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

ratto; Dermico.

NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Teratogenicità:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni:

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta:

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene.

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, aumento dei pesi relativi degli organi.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione:

non applicabile

Informazioni tossicologiche:

Tossicocinetica

osservazione di gruppo

Sì presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata.

(valore della letteratura)

sodio cumensolfonato:

Ingestione: Nessun dato specifico

Contatto con la pelle: Nessun dato specifico

Contatto con gli occhi: dolore o irritazione, lacrimazione, rossore

Effetti potenziali cronici sulla salute

Test: OECD 411 Subchronic Dermal Toxicity: 90-day Study

NOAEL > 440 mg/kg

Test: OECD 408 Repeated Dose 90-day Oral Toxicity Study in Rodents

NOAEL da 763 a 3534 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Tossicità per i pesci

Prova statica CL50 - *Promelas pimephales* (Cavedano americano) - 14,2 mg/l - 96 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Osservazioni: nessun dato disponibile

Tossicità per le alghe

Osservazioni: nessun dato disponibile

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Tossicità per i pesci:

CL50 (96 h) *Cyprinus carpio* (carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo;

OECD TG 203.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Tossicità per i pesci - Tossicità cronica:

nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande) > 1 - 10 mg/l; Prova statica;

OECD TG 202

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica:

nessun dato disponibile

Tossicità per le piante acquatiche:

CE50 (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica;

OECD TG 201;

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Tossicità per i batteri:

CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

tossicità in vegetali terrestri:

emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto);

OECD TG 208.

Valori di test/valori bibliografici propri.

osservazione di gruppo

Tossicità in altri non mammiferi terrestri:

studio scientificamente ingiustificato

Giustificazione:

Rapidamente biodegradabile.

sodio cumensolfonato:

EPA OPPTS EPA OTS 797.1003 (Aquatic Invertebrate Acute Toxicity Test, Freshwater Daphnids), Acuto EC50, 48 ore, Statico, Daphnia, >1000 mg/L.

EPA OPPTS EPA OTS 797.1050 (algal Toxicity, Tiers I and II), Acuto EbC50 (biomassa), 96 ore, Statico, Alghe, > 239 mg/l.

OECD 209 Activated Ssludge, Respiration Inhibition Test, Acuto ErC50 (tasso di crescita), 3 ore, Statico, Batteri, >1000 mg/L.

EPA OPPTS EPA OTS 797.1400, Acuto CL50, 96 ore, Statico, Pesce, >1000 mg/L.

EPA OPPTS, Cronico NOEC, 96 ore, Alghe, 31 mg/l.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Nessun dato disponibile.

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Rapidamente biodegradabile: > 60%; 28d; aerobico; OECD TG 301 B

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppi

sodio cumensolfonato:

OECD 301B Ready Biodegradability - CO2 Evolution Test, 28 giorni, 100%

Conclusioni: Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Nessun dato disponibile.

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Bioaccumulazione improbabile

(valore della letteratura)

sodio cumensolfonato:

coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: LogPow -1.1

potenziale di bioaccumulo: basso.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

acido sulfammico:

Nessun dato disponibile.

isotridecanolo, etossilata (> 7 - < 15 EO):

Koc:>5000

immobile

forte assorbimento sul suolo

sodio cumensolfonato:

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2967

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDO SOLFAMMICO

ICAO-IATA: SULPHAMIC ACID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 kg

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP8 - Corrosivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.